



**ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN GIROLAMO"**

Venezia, Cannaregio 3022/A, CAP 30121 Tel. 041 717336 – fax 041 721789

e – mail [VEIC84200T@istruzione.it](mailto:VEIC84200T@istruzione.it) – [VEIC84200T@pec.istruzione.it](mailto:VEIC84200T@pec.istruzione.it)

Codice Scuola VEIC84200T

**VENEZIA**

Com. N. 39/COMUNE

Venezia, 9.01.2017

AI DOCENTI  
SCUOLA DELL'INFANZIA  
SCUOLA PRIMARIA  
SCUOLA SECONDARIA

**Oggetto:** Piano di Formazione di Istituto nell'ambito del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti 2016/2019, commi 12 e 56 della L. 107/2015 – Materiali preparatori - Incontri di Collegio necessari a definirne linee e struttura.

Nell'ambito delle azioni preparatorie allo sviluppo e definizione del Piano di Istituto, per il quale mi pongo l'obiettivo della sua approvazione entro la metà del mese di febbraio, si mettono a disposizione alcuni strumenti di riferimento:

1. **Una sintesi delle principali problematiche relative alla formazione e della loro articolazione**, tratte dalla L. 107/2015 e dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Del Piano – disponibile integralmente nel [sito dell'Istituto Comprensivo](#) si invita a lettura attenta delle Priorità (pgg. 23 – 57), sulle quali e attorno alle quali dovrebbe concentrarsi il nucleo centrale delle proposte formative avanzate dalle reti, dalle scuole e dai vari soggetti autorizzati all'attività di formazione.

2. **Un sondaggio on line**, finalizzato alla raccolta di elementi conoscitivi indispensabili alla definizione del quadro interno dell'Istituto: in particolare quali iniziative di formazione, riferite a quale problematica o priorità, siano state seguite o siano in procinto di essere seguite nel corso dell'anno scolastico in corso dai docenti dell'Istituto Comprensivo San Girolamo.

**La sintesi di cui al punto (1)** è proposta come quadro di riferimento introduttivo al sondaggio stesso.

3. Bozza del testo per l'**Accordo di Rete sulla Formazione**, elaborato da un gruppo di lavoro di Dirigenti Scolastici dell'Ambito 17.

Il testo, approfondito nelle parti più complessa definizione, come il Comitato tecnico Scientifico costituito da docenti "rappresentativi delle scuole di Ambito", definito in molteplici aspetti procedurali – come la relazione tra i Piani di Formazione di Istituto e il Piano di formazione di Rete – dovrà essere sottoposto alla valutazione della conferenza dei Dirigenti di Ambito e quindi adottato dai Collegi dei Docenti delle singole realtà scolastiche.

La complessità della questione e la rilevanza delle poste in gioco, suggeriscono di proporre una valutazione prima che il testo definitivo sia licenziato.

Per quanto riguarda la relazione il Piano definito nell'ambito della Rete e i piani di formazione delle singole Istituzioni Scolastiche, utile riportare quanto proposto nella nota MIUR 3373 del 1.12.2016: *"le reti favoriscono lo sviluppo di una progettualità condivisa per costruire proposte di azioni in sinergia e per rispondere in modo più capillare alle esigenze delle scuole e dei docenti. La rete rappresenta quindi*

*un'opportunità da costruire, per la promozione del piano formativo dell'ambito che non rappresenterà la somma dei singoli piani - siano essi delle singole istituzioni scolastiche che delle reti di scopo - ma una loro sintesi, una rielaborazione per obiettivi, contenuti e temi, per filiere di ricerca, di sviluppo e di approfondimento. Nel caso in cui una specifica esigenza formativa non sia individuata nella progettazione di ambito, potrà comunque essere riconosciuta una quota parte delle risorse assegnate"*

4. Un **incontro dei Collegi dei Docenti**, riuniti per gruppi di lavoro, finalizzato alla definizione delle linee portanti il Piano Triennale per la Formazione, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Rimandando ad altro specifico comunicato la bozza di calendarizzazione dei Collegi dei Docenti per la parte restante dell'anno scolastico e la proposta delle problematiche da affrontare e delle deliberazioni da assumere, si fissano per i giorni **martedì 24 e giovedì 26 gennaio** gli incontri rispettivamente del Collegio di Sezione Secondaria e di Sezione Primaria e Infanzia. Per l'occasione e per tempo il Dirigente Scolastico proporrà le prescritte Linee di Indirizzo (L. 107/2015 c. 14) che intende vagliare e approfondire per tempo sia con le **docenti Funzioni Strumentali per la Formazione**, che con il **gruppo di lavoro RAV** e comunque con tutti i docenti che vorranno, prima dell'occasione, portare loro proposte.

Attraverso questi ultimi gruppi di lavoro si ritiene di proporre la sintesi utile alla deliberazione, da realizzare in un Collegio Unitario esclusivamente a questo dedicato e limitato ai tempi della deliberazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**prof. Alberto Solesin**